

soggetto), imprigionano i predetti grilli in graziose gabbiette di legno o di filo di ferro.

Così, passata la festa, restano i grilli nelle loro gabbiette, a cantare sull'imbrunire e nelle notti stellate l'incipiente primavera.

GLORIFICAZIONE DI « MAMMA SCHIAVONE »

A MONTEVERGINE

La Pentescoste napoletana è caratterizzata dall'annuale pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Montevergine.

Questo pellegrinaggio rappresenta forse la più imponente Sagra del folklore italiano: specie per la originale decorazione delle vetture e per lo strano ed uniforme modo con cui si vestono i pellegrini.

I napoletani hanno una profonda devozione per la Madonna di Montevergine alla quale attribuiscono infiniti miracoli come ne fanno fede tutti gli « *ex voto* » d'oro e d'argento che adornano il Santuario e gli innumerevoli dipinti che rappresentano il prodigio. Anche dai versanti del Monte Partenio che guardano la Puglia, il Cilento, l'Abruzzo, vengono al Santuario a frotte i poveri stroppi e paralitici, i bambini malati o guariti che i genitori portano sulle spalle. Tutti son provvisti di cibarie, per i lunghi giorni di marcia, e di ceri da offrire all'Altare della Madonna, e cantano malinconiche nenie che narrano i loro guai, i loro dolori.